



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale del Lazio

2° ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Via Pozzo S. Paolo n.4 – tel. 0775/289542 Monte San Giovanni Campano

- **SCUOLE DELL'INFANZIA: Capoluogo, Anitrella, Chiaiamari, Colli;**
- **SCUOLE PRIMARIE: Anitrella, Chiaiamari, Colli**
- **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Anitrella/Colli"**

Comunicazione n. 10 del 16/09/2019

- Ai genitori
- Ai docenti
- Ai coordinatori di plesso/sedi
- Al DSGA
- Ai collaboratori scolastici
- Al Sito Web

Oggetto: divieto di introduzione e consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola.

In occasione del nuovo anno scolastico si invitano gli interessati a prestare particolare attenzione alla tematica in oggetto.

L'alimentazione nella scuola implica il richiamo di temi connessi alla salute e alla sicurezza degli alunni. La distribuzione e il consumo collettivo di alimenti all'interno delle classi interessa tre gravi problematiche:

- l'aumento esponenziale di casi di bambini allergici e/o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti;
- la difficoltà di garantire sicurezza e salubrità di alimenti pre-cucinati in ambienti casalinghi;
- la complessità oggettiva di diversificare, nella classe, la distribuzione di alimenti (anche di provenienza certa) in base alle allergie e intolleranze di ciascun alunno.

Pur riconoscendo il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo di cibo "insieme", tuttavia l'introduzione nell'Istituto di alimenti comporta per gli alunni rischi e pericoli difficilmente gestibili e per il personale scolastico la concreta possibilità di incorrere in forti sanzioni previste dalla normativa di settore.

Pertanto, dalla considerazione che è indispensabile tutelare sia i minori sia gli insegnanti, e previa consultazione del responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione, si dispone:

- il divieto assoluto di introdurre dall'esterno alimenti e consumo collettivo, se non la merenda assegnata dai genitori;
- di non consentire festeggiare nella scuola compleanni e ricorrenze che comportino consumo da parte degli alunni di alimenti prodotti artigianalmente da genitori e gli esercenti di attività commerciali, ma esclusivamente prodotti confezionati muniti di etichetta a norma i legge.

I cibi, opportunamente controllati a tutela della salute degli allievi, sono solo quelli forniti dalla ditta di refezione incaricata dal servizio e distribuiti dal personale autorizzato. E' escluso conseguentemente il consumo di cibi di altra provenienza a scuola, in particolare durante la refezione scolastica (sentenza Cassazione n. 20504 del 30/07/2019) non è permesso consumare panini e/o pasti alternativi, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio durante l'intervallo.

Si tiene a precisare che il cibo distribuito nella mensa scolastica prevede un menù specifico predisposto e stabilito nella quantità e composizione dall'ASL di Frosinone.

L'insegnante, autorizzando la consumazione di alimenti e bevande in classe, si rende automaticamente responsabile in termini di vigilanza sui danni che questi possono causare all'alunno. Pertanto i collaboratori scolastici, in servizio nelle sedi, vigilano sull'introduzione dei cibi nella scuola controllando che siano prodotti confezionati, con etichetta a norma, che evidenzia la data di scadenza e gli ingredienti. Si dispone, altresì, il divieto di distribuire caramelle di qualsiasi tipo.

Il Dirigente scolastico
Prof. Fabio Giona